

# VITA DELL' ISTITUTO

## STATUTO (1)

### REPUBBLICA ITALIANA

#### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Istituto di Studi Etruschi e Italici, con sede in Firenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1949, n. 1177;

Veduto lo schema di nuovo statuto deliberato dall'Istituto soprariferito nelle adunanze del 15 febbraio e 20 aprile 1950;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione;

Decreta :

Art. 1.

È abrogato lo statuto dell'Istituto di studi etruschi e italici, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1949, n. 1177.

Art. 2.

È approvato il nuovo statuto dell'Istituto suddetto annesso al presente decreto e firmato, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, 17 luglio 1951.

*F.to* Luigi EINAUDI

*C.to* GONELLA

---

(1) Pubblicato nel *Boll. Uff.* del Min. P. I., anno 1952, Parte I, n. 4, pp. 180 sgg.

## Art. 1.

L'Istituto di studi etruschi ed italici, con sede in Firenze, istituito a seguito dei voti solennemente espressi nel primo Congresso internazionale etrusco del 1928, ed eretto in ente morale con regio decreto 18 febbraio 1932, n. 196 (*Gazzetta Ufficiale* del 23 marzo 1932, n. 70), ha per scopo di promuovere, intensificare e coordinare tutte le iniziative scientifiche che possono contribuire alla soluzione dei vari problemi inerenti all'origine e allo sviluppo delle civiltà etrusche e italiche, valendosi all'uopo dell'opera e del contributo dei propri membri nazionali ed esteri.

## Art. 2.

L'Istituto cura la formazione di un Archivio scientifico, il quale comprende:

1) uno schedario completo di tutti i monumenti etruschi ed italici diviso in:

A) *Schedario topografico*:

a) di monumenti immobili;

b) di oggetti etruschi ed italici che si trovano nei Musei d'Italia e dell'estero.

B) *Schedario epigrafico*:

a) di monumenti inediti, aggiunte e correzioni;

b) di monumenti editi.

A corredo degli schedari viene curata la formazione di raccolte illustrative dei monumenti e delle iscrizioni (fotografie, calchi, disegni, piante, ecc.). Gli schedari sono inoltre forniti di opportune rubriche alfabetiche per luoghi e per materie;

2) una raccolta dei documenti inediti, in originale e in copia, relativi alle civiltà antiche dell'Etruria e dei vari popoli italici nei diversi periodi.

## Art. 3.

L'Istituto cura la raccolta di tutti quei dati che riguardano la topografia archeologica negli antichi territori occupati dagli etruschi e dai diversi popoli italici: carta archeologica; carte e piante topografiche; carte linguistiche (dialettologiche, toponomastiche, ecc.); carte naturalistiche (fisiologia, vegetazione, fauna, lavori minerari, ecc.); disegni editi ed inediti, in originale o in copia, ecc.

## Art. 4.

L'Istituto si propone il compito di completare e perfezionare la biblioteca già iniziata dal « Comitato permanente per l'Etruria ». La biblioteca dovrà comprendere tutte le opere e le pubblicazioni periodiche che si riferiscono alla storia, archeologia, religione, lingua, epigrafia degli Etruschi ed Italici, e alla topografia, geografia fisica e storica, flora e fauna, ecc. degli antichi territori occupati dagli Etruschi e dagli Italici.

La biblioteca dovrà essere corredata di un completo schedario bibliografico per autori e per materie.

All'incremento della biblioteca provvede l'Istituto mediante scambi con le proprie pubblicazioni, doni, eventuali acquisti di opere antiche e moderne, ecc.

Art. 5.

L'Istituto esercita la sua attività mediante conferenze scientifiche ed esercitazioni sui monumenti; e provvede alla formazione dell'archivio scientifico, del gabinetto cartografico e topografico, della gipsoteca, della biblioteca, ecc. nelle cinque sezioni dell'Istituto: *a)* storico-archeologico; *b)* linguistico-epigrafico degli Etruschi; *c)* linguistico-epigrafico degli Italici; *d)* toponomastica; *e)* naturalistica.

Art. 6.

L'Istituto ha un archivio di negative e diapositive per le conferenze e per gli altri scopi scientifici.

Art. 7.

I membri dell'Istituto sono divisi in due categorie: nazionali e stranieri. I membri nazionali sono distinti in benemeriti, ordinari e corrispondenti. I membri stranieri possono essere soltanto corrispondenti.

E' istituita anche una categoria di membri aggregati nazionali e stranieri i quali costituiscono il « Comitato permanente per l'Etruria » e contribuiscono all'incremento dell'Istituto con una quota che sarà fissata di anno in anno dall'assemblea generale dei membri ordinari di cui all'articolo seguente.

Il numero dei membri benemeriti, corrispondenti e aggregati è illimitato; quello dei membri ordinari è stabilito in un massimo di quaranta, ripartiti fra le varie sezioni dell'Istituto.

Membri benemeriti sono coloro che, mediante doni cospicui in denaro o in libri od altro materiale scientifico, contribuiscono notevolmente all'incremento dell'Istituto.

I membri aggregati sono nominati fra i cultori ed amatori degli studi di etruscologia e di antichità italiane.

Art. 8.

Le nomine dei membri di qualunque categoria sono fatte dall'Assemblea dei membri ordinari, convocata ogni anno dal Presidente.

Per la validità di tale assemblea è necessaria la metà più uno dei membri ordinari. Essa sarà convocata mezz'ora dopo, qualora non sia valida in prima convocazione, e nella seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

All'assemblea dei membri ordinari spetta altresì proporre le modifiche del presente statuto che si ritenessero necessarie, a richiesta del Consiglio direttivo ovvero di un decimo dei membri ordinari.

## Art. 9.

Le deliberazioni dell'assemblea, del Consiglio direttivo e della Giunta sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente o di chi lo sostituisce.

Le adunanze scientifiche sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

## Art. 10.

L'Istituto è retto da un Consiglio direttivo composto:

- a) del Presidente dell'Istituto;
- b) di sette membri scelti in modo che vi risultino rappresentate le diverse branche di attività specificate nell'art. 5;
- c) di un segretario generale dell'Istituto, che funzionerà pure da segretario del Consiglio e da Direttore del Comitato Permanente per l'Etruria, di cui all'art. 7, capoverso 2.

Tali nomine vengono fatte dall'assemblea dei membri ordinari direttamente o per referendum. Il presidente dell'Istituto ed il segretario sono scelti tra i componenti il Consiglio direttivo, residenti in Firenze.

Il Consiglio Direttivo nominerà nel suo seno un Vice-presidente dell'Istituto.

Il Consiglio Direttivo procederà inoltre a nominare tra i membri ordinari delle Commissioni col compito di dirigere l'attività delle singole sezioni di cui all'art. 5: almeno uno dei componenti di tali Commissioni dovrà essere scelto tra i membri ordinari residenti in Firenze.

Tali cariche sono tutte gratuite, s'intendono conferite per cinque anni e possono essere riconfermate dall'assemblea. In caso di vacanze, si provvede alla sostituzione per il tempo restante a compiere il quinquennio.

Il presidente, il vice-presidente e il segretario formano la Giunta del Consiglio Direttivo.

La nomina del presidente dell'Istituto e delle varie cariche del Consiglio direttivo sarà comunicata entro trenta giorni al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche).

## Art. 11.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca l'Assemblea generale dei membri ordinari d'accordo col Consiglio direttivo e promuove i congressi nazionali o internazionali. Può convocare anche adunanze straordinarie per motivi sia amministrativi sia scientifici. Egli è responsabile del buon andamento dell'Istituto e della esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo.

## Art. 12.

Il vice-presidente fa le veci del presidente in caso di assenza o di impedimento.

## Art. 13.

Al Consiglio direttivo spetta determinare l'indirizzo dell'Istituto e guidarne il lavoro scientifico pel raggiungimento dei suoi fini. Esso si aduna almeno due volte all'anno per udire la relazione della Giunta e determinare su quanto è di sua competenza.

## Art. 14.

La Giunta si aduna ad invito del Presidente. Spetta ad essa:

- a) deliberare circa le variazioni da introdursi nel bilancio preventivo e gli storni di somma da uno ad altro capitolo;
- b) esaminare le proposte della Presidenza e deliberare su di esse;
- c) stabilire ed assegnare speciali missioni di carattere scientifico ed assegnare, nei limiti dei fondi all'uopo stanziati nel bilancio dell'Istituto ed in conformità delle proposte delle Scuole di archeologia e di storia dell'arte, speciali sussidi di viaggio ad alunni delle medesime;
- d) deliberare su tutto quanto concerne l'assunzione, la carriera e la cessazione dal servizio del personale addetto all'Istituto, salva l'approvazione del Consiglio nella sua prima riunione;
- e) deliberare, nei casi di urgenza, anche su materie di competenza del Consiglio direttivo, salvo a riferire al Consiglio stesso nella prima seduta.

## Art. 15.

I direttori delle cinque sezioni, che possono anche non risiedere a Firenze, possono delegare ad altro membro ordinario, residente in Firenze, la direzione tecnica delle rispettive sezioni. In ogni caso il presidente dell'Istituto presiede anche la direzione tecnica del Consiglio.

## Art. 16.

In ciascun Stato estero potrà essere costituito un « Comitato di rappresentanza dell'Istituto di Studi Etruschi ed Italici », composto di regola da un membro ordinario, o corrispondente, di ciascuna sezione, e dal direttore, ove esista, della rispettiva Scuola o Istituto in Roma. Esso nominerà nel suo seno un presidente e un segretario. La nomina di tale Comitato dovrà essere ratificata dal Consiglio direttivo.

## Art. 17.

Il patrimonio sociale è formato:

- a) dai contributi dei soci benemeriti;
- b) da donazioni e lasciti fatti all'Istituto;
- c) dalle riserve a ciò destinate dal Consiglio direttivo;
- d) dai versamenti dei soci aggregati.

Il patrimonio sociale verrà messo ad impiego fruttifero presso la Cassa di Risparmio di Firenze e gli interessi saranno erogati ai fini dell'Istituto.

## Art. 18.

Le entrate dell'Istituto sono costituite:

- a) dagli interessi del patrimonio sociale;
- b) dai contributi straordinari del Governo, di Enti pubblici, di Istituti e di oblatori privati, nonché dagli eventuali proventi delle pubblicazioni dell'Istituto.

## Art. 19.

A tutti i membri dell'Istituto spetta il rimborso semplicemente delle spese di viaggio e di soggiorno per le missioni scientifiche compiute nell'interesse dell'Istituto.

## Art. 20.

Sono addetti all'Istituto e a carico del suo bilancio:

- a) un segretario-economo al quale è affidata la direzione della segreteria e la gestione amministrativa e contabile dell'Istituto;
- b) un applicato di segreteria;
- c) un distributore per la biblioteca;
- d) un usciere.

## Art. 21.

In caso di scioglimento dell'Istituto, l'assemblea generale dei membri delibererà sulla destinazione del fondo sociale.

## Art. 22.

Non oltre il mese di gennaio di ogni anno il presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione sull'attività svolta dall'Istituto nel precedente anno accademico.

## Art. 23.

La compilazione del regolamento per l'applicazione del presente Statuto è demandata al Consiglio direttivo.

*DISPOSIZIONI TRANSITORIE*

## Art. 24.

La Presidenza dell'Istituto resta affidata a vita al Prof. Antonio Minto, fondatore dell'Istituto stesso e suo Presidente dalla fondazione.

## Art. 25.

L'Assemblea dei membri ordinari è autorizzata a provvedere a nuove nomine di membri ordinari oltre il numero di 40 stabilito dall'art. 7, capoverso 3, del presente Statuto, ricoprendo i posti che si sono resi vacanti per decesso avvenuto posteriormente al 25 aprile 1945 o che si renderanno vacanti successivamente, nella misura di una nomina ogni due vacanze fino al riassorbimento completo dei posti in soprannumero.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

*Il Ministro della Pubblica Istruzione*

F.to GONELLA

## CONSIGLIO DIRETTIVO

<i>Minto</i> Antonio . . . . .	Presidente
<i>Giglioli</i> Giulio Quirino . . . . .	Vice Presidente
<i>Battisti</i> Carlo . . . . .	<i>Pallottino</i> Massimo
<i>Bianchi Bandinelli</i> Ranuccio . . . . .	<i>Pettazzoni</i> Raffaele
<i>Devoto</i> Giacomo . . . . .	<i>Piccardi</i> Giorgio
<i>Neppi Modona</i> Aldo . . . . .	Presidente della Sez. Attività pratiche e Segretario Generale dell'Istituto.

## MEMBRI BENEMERITI

<i>Barjucci</i> Enrico . . . . .	Viale G. Matteotti, 54 - Firenze
<i>De Francisci</i> Pietro . . . . .	Via Bartolomeo Eustachio, 22 - Roma
<i>Paribeni</i> Roberto . . . . .	Via dei Prefetti, 22 - Roma

## MEMBRI ORDINARI NAZIONALI

<i>Alessio</i> Giovanni . . . . .	Viale Cadorna, 12 - Firenze
<i>Anti</i> Carlo . . . . .	Università di Padova
<i>Aurigemma</i> Salvatore . . . . .	Via delle Finanze, 1 - Roma
<i>Atzeni</i> Francesco . . . . .	Via Martelli, 5 - Firenze
<i>Baldasseroni</i> Vincenzo . . . . .	Piazza Indipendenza, 3 - Firenze
<i>Banti</i> Luisa . . . . .	Via Alfani, 44 - Firenze
<i>Barocelli</i> Piero . . . . .	Via del Collegio Romano, 26 - Roma
<i>Battaglia</i> Raffaello . . . . .	Via Iappelli, 1 - Padova
<i>Battisti</i> Carlo . . . . .	Via Aretina, 108 - Firenze
<i>Beccari</i> Nello . . . . .	Via S. Leonardo, 4 - Firenze
<i>Bendinelli</i> Goffredo . . . . .	Università di Torino
<i>Bianchi Bandinelli</i> Ranuccio . . . . .	Lungarno Archibusieri, 6 - Firenze
<i>Biasutti</i> Renato . . . . .	Via Giambologna, 38 - Firenze
<i>Blanc</i> G. Alberto . . . . .	Via Po, 27 - Roma
<i>Bonatti</i> Stefano . . . . .	Via A. Volta, 2 - Pisa
<i>Bottiglioni</i> Gino . . . . .	Università di Bologna
<i>Breccia</i> Evaristo . . . . .	Via Collegio Ricci, 4 - Pisa
<i>Brusin</i> Giovanni . . . . .	Soprintendente alle Antichità di Padova
<i>Calzoni</i> Umberto . . . . .	Palazzo Bianchi - Piazza Morlacchi - Pe- rugia

<i>Caputo</i> Giacomo . . . . .	Soprintendente alle Antichità dell'Etruria Firenze
<i>Cardarelli</i> Romualdo . . . . .	Via del Cantone, 1 - Firenze
<i>Carobbi</i> Guido . . . . .	Via Antonio Giacomini, 9 - Firenze
<i>Chiarugi</i> Alberto . . . . .	Università di Pisa
<i>Cultrera</i> Giuseppe . . . . .	Chiaramonte Gulfi (Ragusa)
<i>Dainelli</i> Giotto . . . . .	Villa di Casignano - Scandicci (Firenze)
<i>Devoio</i> Giacomo . . . . .	Via di Camerata, 25 - Firenze
<i>Fabiani</i> Ramiro . . . . .	Direttore dell'Istituto Geologico - Univer- sità di Roma
<i>Ferri</i> Silvio . . . . .	Università di Pisa
<i>Formentini</i> Ubaldo . . . . .	Direttore del Museo Civico - La Spezia
<i>Fraccaro</i> Plinio . . . . .	Università di Pavia
<i>Frassetto</i> Fabio . . . . .	Istituto di Antropologia - Università di Bologna
<i>Furlani</i> Giuseppe . . . . .	Via Gian Battista Belzoni, 8 - Roma
<i>Gàbrici</i> Ettore . . . . .	Piazza Bogni, 20 - Palermo
<i>Galli</i> Edoardo . . . . .	Via Valchisone, 35 T/12 - Roma
<i>Gargana</i> Augusto . . . . .	Direttore del Museo Archeologico - Viterbo
<i>Genna</i> Giuseppe . . . . .	Piazza Prati, 11 - Roma
<i>Giannelli</i> Giulio . . . . .	Via di Montughi, 11 - Firenze
<i>Giglioli</i> Giulio Quirino . . . . .	Passeggiata di Ripetta, 11 - Roma
<i>Goidanich</i> Pier Gabriele . . . . .	Via Palestro, 16 - Genova
<i>Graziosi</i> Paolo . . . . .	Via Puccinotti, 37 - Firenze
<i>Iacopi</i> Giulio . . . . .	Soprintendente alle Antichità - Reggio Ca- labria
<i>Laurenzi</i> Luciano . . . . .	Università di Bologna
<i>Levi</i> Teodoro . . . . .	Ministero P. I. - Dir. Gen. Antichità e Belle Arti - Roma
<i>Libertini</i> Guido . . . . .	Via Umberto, 268 - Catania
<i>Magi</i> Filippo . . . . .	Via Porta Angelica, 15 - Roma
<i>Mauri</i> Amedeo . . . . .	Soprintendente alle Antichità - Napoli
<i>Mancini</i> Gioacchino . . . . .	Museo di Villa Giulia - Roma
<i>Merlo</i> Clemente . . . . .	Via Ardissona, 1 - Milano
<i>Mingazzini</i> Paolino . . . . .	Via Albaro, 14 - Genova
<i>Minto</i> Antonio . . . . .	Via Masaccio, 219 - Firenze
<i>Negri</i> Giovanni . . . . .	Viale Matteotti, 18 - Firenze
<i>Neppi Modona</i> Aldo . . . . .	Via dei Banchi, 5 - Firenze
<i>Pace</i> Biagio . . . . .	Via Aterno, 9 - Roma
<i>Pagliaro</i> Antonino . . . . .	Via Nomentana, 222 - Roma
<i>Pallottino</i> Massimo . . . . .	Via Ferdinando di Savoia, 3 - Roma
<i>Pareti</i> Luigi . . . . .	Via Sterbini, 9 - Roma
<i>Passerini</i> Mario . . . . .	Via Ciardini, 7 - Firenze
<i>Pettazoni</i> Raffaele . . . . .	Via Crescenzo, 63 - Roma
<i>Pestalozza</i> Uberto . . . . .	Via Vincenzo Bellini, 4 - Milano
<i>Piccardi</i> Giorgio . . . . .	Via Trieste, 10 - Firenze
<i>Pisani</i> Vittore . . . . .	Via Boccaccio, 43 - Milano
<i>Rodolico</i> Francesco . . . . .	Piazza SS. Annunziata, 5 - Firenze
<i>Romanelli</i> Pietro . . . . .	Via Tito Livio, 2 - Roma



<i>Sera</i> Gioacchino . . . . .	Ist. di Antropologia - Università di Napoli
<i>Sergi</i> Sergio . . . . .	Ist. di Antropologia - Università di Roma
<i>Sestini</i> Aldo . . . . .	Via Gian Battista Vico, 11 - Firenze
<i>Speroni</i> Giovanni . . . . .	Via Laura, 58 - Firenze
<i>Stefani</i> Enrico . . . . .	Via Cesare Fracaspini, 18 - Roma
<i>Tagliavini</i> Carlo . . . . .	Università di Padova
<i>Terracini</i> Benvenuto A. . . . .	Corso di Francia, 19bis - Torino
<i>Toniolo</i> Renato . . . . .	Università di Bologna
<i>Trevisan</i> Livio . . . . .	Ist. di Geologia dell'Università di Pisa
<i>Turchi</i> Nicola . . . . .	Corso Vittorio Emanuele, 145 - Roma
<i>Vitali</i> Giovanni . . . . .	Via Spontini, 109 - Firenze

## MEMBRI CORRISPONDENTI NAZIONALI (1)

<i>Arias</i> Paolo Enrico . . . . .	Soprintendente alle Antichità - Bologna
<i>Bartoccini</i> Renato . . . . .	Soprintendente alle Antichità - Villa Giulia - Roma
<i>Lilliu</i> Giovanni . . . . .	Soprintendenza alle Antichità - Cagliari
<i>Lamboglia</i> Nino . . . . .	Istituto di Studi Liguri - Bordighera (Imperia)
<i>Maetzke</i> Guglielmo . . . . .	Via Toselli, 150 - Firenze
<i>Mansuelli</i> Guido Achille . . . . .	Soprintendenza alle Antichità - Bologna
<i>Pellegrini</i> Gian Battista . . . . .	Università di Pisa
<i>Sestieri</i> Pellegrino . . . . .	Soprintendente alle Antichità - Salerno

## MEMBRI ORDINARI STRANIERI (2)

<i>Aberg</i> Nils . . . . .	Karlbergsvägen, 40 - <i>Stockholm</i> (Svezia)
<i>Alheim</i> Franz . . . . .	Universitätsplatz, 12 - <i>Halle</i> (Saale) (Germania)
<i>Benveniste</i> Emil . . . . .	I Rue Monticelli - <i>Paris XIV</i> (Francia)
<i>Bissing</i> (von) Frh. F. . . . .	<i>Oberandorf am Inn</i> . Oberbayern - (Germania)
<i>Bosch-Günpera</i> Pedro . . . . .	Unesco House, 19 Avenue Kleber - <i>Paris (XVI)</i>
<i>Buren</i> (van) E. Douglas . . . . .	American Academy - Porta S. Pancrazio <i>Roma</i>
<i>Duell</i> Prentice . . . . .	Fogg Art Museum-Haward University - <i>Cambridge Mass.</i> (U.S.A.)
<i>Ernout</i> Alfred . . . . .	95 Boulevard Jourdan - <i>Paris (XIV)</i> (Francia)

(1) Nominati nel 1952 in base alle disposizioni del nuovo Statuto.

(2) Nomine di vecchia data.

<i>Fell</i> Roland A. L. . . . .	Wimborne, Doract, <i>Moorings</i> (Inghilterra)
<i>Grenier</i> Albert . . . . .	11, rue Monticelli - <i>Paris</i> (XIV) (Francia)
<i>Homo</i> Léon . . . . .	Université - <i>Lyon</i> (Francia)
<i>Karo</i> Georg . . . . .	Agnesstr., 4 - <i>München</i> (Germania)
<i>Kaschnitz-Weinberg</i> Guido . . . . .	Wiesenu, 8 - <i>Frankfurt a. M.</i> (Germania)
<i>Kerenyi</i> Karl . . . . .	Margit-Kärut, 56 - <i>Budapest</i> , 2 (Ungheria)
<i>Kornemann</i> Ernst . . . . .	Universität - <i>München</i> (Germania)
<i>Kretschmer</i> Paul . . . . .	Florianigasse, 23 - <i>Wien</i> VIII/65 - (Austria)
<i>Leifer</i> Franz . . . . .	Kohlmarkt, 5 - <i>Wien</i> /I (Austria)
<i>Nogara</i> Bartolomeo . . . . .	Direttore Generale dei Musei e delle Gallerie Pontificie - <i>Città del Vaticano</i>
<i>Rose</i> Herbert Jennings . . . . .	Edgecliff East, The Scores - <i>St. Andrews</i> , Fife (Scozia) (Gran Bretagna)
<i>Rostovtzeff</i> Michael . . . . .	Jale University - <i>New-Haven</i> - Connecticut (U.S.A.)
<i>Rumpf</i> Andreas . . . . .	Marieenburgstr., 7 - <i>Köln-Marieenburg</i> (Germania)
<i>Schachermeyr</i> Fritz . . . . .	Peinlichgasse, 15 - <i>Graz</i> (Austria)
<i>Sittig</i> Ernst . . . . .	<i>Denzenbergstr.</i> , 53 - <i>Tübingen-Lustnau</i> (Germania)
<i>Slotty</i> Friedrich . . . . .	Univ. Ruzné - <i>Praga</i> ab. Tyršova, 214 (Cecoslovacchia)
<i>Sundwall</i> Johannes . . . . .	Gördelg., 9 B - <i>Helsingfors</i> (Finlandia)
<i>Taylor</i> Lily Ross . . . . .	Latin Department of the Bryn Mawr College - <i>Bryn Mawr</i> (Pensilvania) U.S.A.
<i>Toutain</i> Jules . . . . .	Sorbonne - <i>Paris</i> (Francia)
<i>Vetter</i> Emil . . . . .	Naaffgasse, 5 - <i>Wien</i> /XVIII (Austria)

## MEMBRI CORRISPONDENTI STRANIERI (3)

<i>Åkerstrom</i> Åke . . . . .	Scuola Svedese - Jan Smuts, 20 - <i>Atene</i> (Grecia)
<i>Beazley</i> J. D. . . . .	Università - <i>Oxford</i> (Inghilterra)
<i>Bloch</i> Raymond . . . . .	11, Rue Monticelli - <i>Paris</i> XIV (Francia)
<i>Brandenstein</i> W. . . . .	Halbärthgasse, 5 - <i>Graz</i> 3 (Austria)
<i>Brown</i> F. E. . . . .	Accademia Americana - <i>Roma</i>
<i>De Ruyt</i> Fr. . . . .	Università - <i>Bruxelles</i> (Belgio)
<i>Gjersted</i> Einar . . . . .	Kävlingevägen, 1 - <i>Lund</i> (Svezia)
<i>Hanfmann</i> George . . . . .	Harvard Fogg Art Museum - <i>Cambridge</i> , 38 (Massachusetts) (U.S.A.)
<i>Herbig</i> Reinhard . . . . .	Bergstrasse, 77 - <i>Heidelberg</i> (Germania)

(3) Nominati nel 1952 in base alle disposizioni statutarie.

---

<i>Heurgon</i> Jacques . . . . .	27, rue de Boulainvilliers, - <i>Paris XVI</i> (Francia)
<i>Hofman</i> Theobald . . . . .	Kloster Elstorf, Kr. Uelzen, <i>Altersheim</i> (Germania)
<i>Olzscha</i> Karl . . . . .	Holzstrasse, 30 - <i>Stade</i> (24a) (Germania)
<i>Renard</i> Marcel . . . . .	39, rue Frère-Orban - <i>Bruxelles</i> (Belgio)
<i>Richter</i> Gisela . . . . .	Metropolitan Museum - <i>New York</i> (U.S.A.)
<i>Riis</i> P. J. . . . .	Arhus Universitet - <i>Arhus</i> (Danimarca)
<i>Säfund</i> Gösta . . . . .	Luthagesplanaden 34 A. - <i>Uppsala</i> (Sve- zia)

## CENNI SULL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

NEGLI ANNI 1950-53

In questi anni è stata completata la compilazione del primo «Quaderno di Studi Etruschi ed Italici» relativo agli scavi di Belverde sulla montagna di Cetona (Chiusi), scavi che hanno permesso di recare alla luce la testimonianza di un meraviglioso sviluppo della civiltà del bronzo e della vita di un castelliere in piena Etruria, che si ricollega, per tipi e per civiltà, a quella dell'Appennino umbro-marchigiano. Altri quaderni seguiranno a illustrare ulteriori aspetti di quella stessa civiltà e località diverse. Il Quaderno è di imminente pubblicazione presso la Casa editrice Olschki.

Nella sede dell'Istituto è continuata la schedatura dal *C.I.E.* per il *lessico etrusco*, a cura del prof. S. Boscherini, ed esercitazioni epigrafiche a studenti universitari sono state impartite dal prof. Aldo Neppi Modona.

Il prof. Massimo Pallottino ha continuato presso la Sezione di etruscologia e archeologia italica dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Roma, la raccolta del materiale per il proseguimento del *Corpus Inscriptionum Etruscarum* (Etruria Meridionale).

Nella sessione fiorentina dell'UNESCO del 1950 vennero presentati dal prof. A. Minto i lavori preparatori e i primi saggi per la Carta delle antiche coltivazioni minerarie del bacino del Mediterraneo, che venne presa nella massima considerazione. Mentre se ne attendono i risultati concreti, l'Istituto prosegue i lavori per la carta relativa all'Etruria.

È proseguito poi il lavoro delle analisi chimiche delle materie prime mediante varie ricerche eseguite dai docenti della Facoltà di scienze (Istituto di chimica) della Università di Firenze (proff. Passerini e Piccardi), ricerche estese pure alla metallotecnica del bronzo e che saranno ulteriormente proseguite.

È stata incrementata la biblioteca con doni inviati da soci ed altri studiosi, e soprattutto con numerosi cambi, in Italia ed all'estero, cogli «Studi Etruschi». Ma l'uso di essa è ancora intralciato dalla mancata sistemazione, problema gravissimo collegato con quello del complemento dei lavori della nuova sede, restando tuttora l'intero primo piano e una metà del secondo inadoperabili, e con la indipendenza dell'ingresso da quella del museo archeologico.

Nonostante le pressioni esercitate presso gli organi centrali, la grave questione si trascina tuttora senza che sia in vista una qualsiasi soluzione, re-

clamata da tutti i soci e dagli studiosi in genere, questione che si ricollega con la sistemazione e unificazione di sede della biblioteca nostra e di quella della Soprintendenza alle Antichità della Etruria.

In base al nuovo Statuto, pubblicato a pag. 429 ss. di questo volume, l'assemblea dei soci ha proceduto nel 1952 alla nomina del Consiglio Direttivo e di nuovi membri nazionali (nei limiti consentiti dalle norme transitorie) e corrispondenti nazionali e stranieri, come risulta dall'elenco pubblicato a p. 435 ss.

Purtroppo una maggiore attività dell'Istituto è quanto mai limitata e intralciata non soltanto dalla questione sopra accennata dei locali e della biblioteca, ma anche dalla mancanza di una dotazione fissa annua, che permetta di prestabilire un piano di lavoro in base a un bilancio preventivo efficiente, mentre attualmente, con gli stanziamenti straordinari da parte del Ministero, le assegnazioni in via eccezionale di speciali fondi e il ricavato della vendita delle pubblicazioni, è possibile appena continuare anno per anno, se i fondi lo consentono, la stampa degli « Studi Etruschi » e dei « Quaderni », senza alcuna sicurezza di poterla proseguire nell'anno seguente.

Tutto ciò è stato ripetutamente fatto presente alla Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche.

Il 1° marzo 1952 ha inoltre avuto luogo la costituzione presso l'Istituto di un *Centro per la Storia della Metallurgia* ad iniziativa dell'« Associazione Italiana di Metallurgia » allo scopo di promuovere la conoscenza della tecnica mineraria nell'antichità, anche a vantaggio dell'attività metallurgica moderna. Al centro sono subito pervenute numerosi adesioni. Il primo Comitato Direttivo di tale centro è stato così costituito: Bartocci prof. Aldo, Bearzi Comm. Bruno, Dupuis prof. Raoul, Graziosi prof. Paolo, Minto prof. Antonio, Panseri prof. Carlo, Somigli dott. Guglielmo, Ucelli ing. Guido.

A cura poi dei due figli Alberto e Lorenzo del nostro socio avv. Aldo Fortuna, uno dei primissimi ideatori del « Comitato Permanente per l'Etruria », sono state aggiornate moltissime schede della edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000 per lo schedario centrale dei fogli riguardanti l'Etruria presso il nostro Istituto; è stata inoltre eseguito il riordinamento e la verifica delle carte archeologiche esistenti, compilando l'elenco di quelle mancanti, ed è stata compiuta la schedatura delle carte di grande formato, delle piante e degli schemi esistenti. Sono state infine segnalate antichità che si trovano in varie parti della Toscana in seguito a intelligenti esplorazioni da loro compiute con lodevole iniziativa.